

PROTOCOLLO di AZIONE per le EMERGENZE per i CASI di BULLISMO e CYBERBULLISMO



*Istituto professionale
per i servizi alberghieri
e ristorazione
IPSAR Giacomo
Matteotti
Pisa*



— Procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo

La procedura in caso di presunti atti di bullismo e di cyberbullismo prevede quattro fasi:

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi
4. Monitoraggio

1. Prima segnalazione

La fase di prima segnalazione ha lo scopo di accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo e prendere in carico la situazione.

La prima segnalazione può essere inviata da: vittima, compagni, testimoni, insegnanti della classe o dell'istituto, personale ATA, dirigente scolastico, familiari della vittima o del bullo.

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare la presa in carico della situazione, che sarà sottoposta a valutazione

1. Prima segnalazione

Come fare la segnalazione: Cassetta speciale Sbulliamoci

L'IPSAR Matteotti ha creato un QR code e un Link, presenti sia nelle bacheche all'interno dell'istituto che sul sito istituzionale, che danno la possibilità di accedere ad una scheda compilabile.

Link: [Cassetta Speciale Sbulliamoci](#)

Google form: [Form Segnalazione](#)

QR Code:



2. Valutazione approfondita

Il Team per la Gestione delle Emergenze raccoglie le informazioni sull'accaduto, si riunisce per valutare approfonditamente il caso e per stabilire se è di fronte a un caso di bullismo, di che tipo, la frequenza, la gravità.

2. Valutazione approfondita

1 | SCOPO

Valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti per poter definire un intervento

2 | CONTENUTO

Tipologia di evento accaduto, le persone coinvolte nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori), la tipologia di comportamento e durata, il livello di sofferenza della vittima, il livello di gravità e di pericolosità del comportamento del bullo, l'eventuale precedente intervento di insegnanti, genitori.

3 | CHI

Viene effettuata dal team bullismo attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, singoli o gruppi

4 | QUANDO

Entro pochi giorni da quando è stata presentata la segnalazione

2. Valutazione approfondita

Dalla lettura dei dati della scheda di valutazione approfondita è possibile stabilire il livello di rischio e, conseguentemente, il tipo di intervento da fare.

Codice verde

Situazione da monitorare con
interventi preventivi nella classe

Codice giallo

Interventi indicati e strutturati a
scuola; in seguito coinvolgimento
della rete se non ci sono risultati

Codice rosso

Interventi di emergenza con
supporto della rete

3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi

In base alla valutazione approfondita:

- Se i fatti NON SONO configurabili come bullismo o cyberbullismo non si interverrà in modo specifico, ma si proseguirà con il piano educativo (prevenzione universale).
- Se i fatti SONO confermati da prove oggettive: raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione della vittima, del bullo e del gruppo/contesto il Team deciderà quali azioni intraprendere:

3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi

La gestione dell'intervento conseguente potrà essere:

1. Un approccio educativo con la classe trasversale a tutte le materie (role playing, lavori di gruppo, letture di testi e riflessioni, etc.)
2. Un intervento individuale (con sanzione o ammonimento)
3. Gestione della Relazione tra Bullo e Vittima
4. Coinvolgimento delle famiglie
5. Supporto intensivo a lungo termine e di rete nei casi estremamente gravi in cui sia necessario intervento di soggetto esterni (ad es. polizia postale, assistente sociale).

4. Monitoraggio

Il monitoraggio a breve e a lungo termine si pone l'obiettivo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento:

- a breve termine: per verificare se qualcosa è cambiato cioè se la vittima ha percepito di non essere più vittima oppure se il bullo/bulli hanno fatto quanto concordato durante i colloqui con il team o con gli insegnanti;
- a lungo termine: per verificare che la situazione si mantenga nel tempo.

Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non è risolta, allora il processo deve iniziare di nuovo.

In sintesi

